



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero delle
Infrastrutture e dei
Trasporti



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Comune di Oria

Provincia di Brindisi



PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

MISSIONE 2 - COMPONENTE 4 - INVESTIMENTO 2.2

SISTEMAZIONE IDRAULICA DI PARTE DEL CENTRO ABITATO DI ORIA LATO NORD VIA
LATIANO A RIDOSSO DEL CANALE PEZZA DELL'ABATE E LATO SUD VIA MADONNA DELLA
SCALA CONFLUENTE NEL CANALE REALE 2

Lotto funzionale 1 - CUP: E97B20000530001

Lotto funzionale 2 - CUP: E97B20000540001

Lotto funzionale 3 - CUP: E97B20000550001

PROGETTO DEFINITIVO



R.GEN.6

Relazione sul censimento
e risoluzione delle
interferenze

Rev. 00

Dicembre 2023

COMMITTENTE
Comune di Oria

PROGETTISTI

Ing. Serrano Ruggero

Iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Lecce al n. 2128

Ing. Vincenzo Pescatore

Iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Brindisi al n. 1275

Ing. Andrea Poti'

Iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Lecce al n. 4052

Ing. Enrico Tommasi

Iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Lecce al n. 3841

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Antonio DATTIS

Dott. Geol. Antonio M. Fusco

Iscritto all'Albo Geologi di Puglia al n. 587



P.N.R.R. M2 C4 Investimento 2.2

*SISTEMAZIONE IDRAULICA DI PARTE DEL CENTRO ABITATO
DI ORIA LATO NORD VIA LATIANO A RIDOSSO DEL CANALE
PEZZA DELL'ABBATE E LATO SUD VIA MADONNA DELLA
SCALA CONFLUENTE NEL CANALE REALE 2*

PROGETTO DEFINITIVO

RELAZIONE SUL CENSIMENTO E RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE

Sommario

PREMESSA	3
NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	4
METODOLOGIA ADOTTATA	5
CENSIMENTO, ANALISI E RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE	6
Censimento delle interferenze	6
Analisi delle interferenze	6
Risoluzione delle interferenze	6
PIANO DI COORDINAMENTO	8

PREMESSA

La presente relazione è resa conformemente al Nuovo Codice dei Contratti Pubblici n° 50/2016 e al correttivo n° 56/2017 e ss.mm.ii. aggiornato alle modifiche previste dalla Legge n°58/2019 e ss.mm.ii e all'art. 24 del DPR n° 207/2010 (per le parti non abrogate).

L'attività progettuale, così come nello spirito normativo, è consistita nel censimento delle interferenze e nell'ulteriore approfondimento dello studio del territorio attraversato, analizzando le interferenze esistenti e provvedendo alla risoluzione delle stesse.

Le interferenze riscontrabili nella fase di realizzazione possono essere ricondotte a tre tipologie principali:

- Interferenze aeree. Fanno parte di questo gruppo tutte le linee elettriche ad alta tensione, parte delle linee elettriche a media e bassa tensione, l'illuminazione pubblica e parte delle linee telefoniche;
- Interferenze superficiali. Fanno parte di questo gruppo chiusini, tombini, chiavi d'arresto dell'impianto d'adduzione dell'acqua potabile;
- Interferenze interrato. Fanno parte di questo gruppo i gasdotti, le fognature, gli acquedotti, parte delle linee elettriche a media e bassa tensione e parte delle linee telefoniche, nonché cavità nel sottosuolo e rinvenimenti archeologici.

Nello specifico sono stati censiti e valutati i seguenti aspetti riguardanti la presenza di linee impiantistiche interne ed esterne alle opere in progetto, oggettivamente o potenzialmente interferenti, riassumibili in:

- Presenza di linee elettriche in rilievo o interrato con conseguente rischio di elettrocuzione/folgorazione per contatto diretto o indiretto;
- Rischio di intercettazione (specie nelle operazioni di scavo) di linee, condotte e opere d'arte (pozzetti, chiusini e chiavi d'arresto) con conseguente interruzione del servizio idrico, di scarico, telefonico, ecc.;
- Intercettazione di impianti gas con rischio di esplosione o incendio;
- Eventuale adozione, a seconda del caso, di idonee misure preventive, protettive e/o operative, quali la richiesta all'ente erogatore di interruzione momentanea del servizio, qualora possibile;
- Eventuale presenza di cavità nel sottosuolo; - Eventuale presenza di reperti archeologici.

Trattandosi di opere e lavorazioni che interessano zone urbanizzate, si adotteranno tutte le soluzioni alternative necessarie ad evitare sospensione del servizio, di concerto con l'Ente proprietario del servizio, con il quale saranno concordate risoluzioni alternative necessarie.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La normativa di riferimento è costituita da:

- Decreto Ministeriale n° 2445 del 23 febbraio 1971 - "Norme tecniche per gli attraversamenti e per i parallelismi di condotte;
- Norme di sicurezza per i gasdotti - Decreto Ministeriale 24 Novembre 1984;
- Norma UNI 9165 (1987) "Reti di distribuzione del gas";
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 3 marzo 1999 "Razionale sistemazione nel sottosuolo degli impianti tecnologici.";
- DECRETO del MIT n° 137/04.04.2014 - "Norme tecniche per gli attraversamenti e per i parallelismi di condotte e canali convoglianti liquidi e gas con ferrovie ed altre linee di trasporto";
- Norma UNI 9860 (2006) "Impianti di derivazione di utenza del gas;
- MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - DECRETO 17 aprile 2008 Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8.

METODOLOGIA ADOTTATA

Ogni infrastruttura tecnologica è stata individuata e censita come interferente quando allo stato di fatto (o, in alcuni casi, di progetto) questa insiste all'interno dell'area di progetto fornita, sia essa a raso, sia aerea soprasuolo, che completamente interrata.

Si sono ricercate ed individuate le seguenti tipologie di infrastrutture:

- Reti di approvvigionamento idrico (acquedotto);
- Reti raccolta e smaltimento acque reflue (fognatura);
- Reti di trasporto e distribuzione energia elettrica (alta ed altissima tensione, media e bassa tensione per utenze private e Pubblica Illuminazione);
- Reti di trasporto e distribuzione gas (gasdotti alta pressione, gasdotti media e bassa pressione per utenze private);
- Reti di telecomunicazione (telefonia su cavo, telefonia mobile, fibre ottiche);
- Altro, impianti particolari.

Il lavoro si è svolto per fasi successive, che possono di seguito riassumersi in:

- Rilievo topografico;
- Rilievo delle reti e dei manufatti presenti sul territorio e dei relativi enti interessati gestori delle stesse;
- Ricerca e acquisizione cartografia ed informazioni di dettaglio presso enti erogatori/gestori;
- Visite sopralluogo di dettaglio dei siti interessati alle interferenze individuate;
- Analisi preliminari delle singole problematiche interferenziali con definizione della risoluzione delle stesse;
- Redazione degli elaborati di sintesi dello studio, comprendenti la presente Relazione, e le tavole grafiche T GEN 4.

Ogni elemento infrastrutturale interferente individuato è stato inserito all'interno di cartografia e collegato ad una tabella informativa contenente gli attributi identificativi dell'elemento stesso.

CENSIMENTO, ANALISI E RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE

Censimento delle interferenze

Di seguito si riporta il censimento delle interferenze presenti nell'area di intervento, con l'indicazione dei dati tipologici e degli Enti Gestori interessati.

Numero	Tipo interferenza	Elemento interferente	Ente Gestore	Descrizione interferenza	Posizione dell'elemento
1	Lineare e puntuale	Rete idrica	Acquedotto Pugliese	Presenza di parallelismo ed attraversamento con il tracciato in progetto	Interrata
2	Lineare	Acque reflue (nere)	Acquedotto Pugliese	Presenza di parallelismo ed attraversamento con il tracciato in progetto	Interrata
3	Lineare e puntuale	Rete elettrica	Enel	Presenza di parallelismo ed attraversamento con il tracciato in progetto	Interrata ed aerea
4	Lineare e puntuale	Rete di illuminazione pubblica	Comune di Oria	Presenza di parallelismo ed attraversamento con il tracciato in progetto	Interrata ed aerea
5	Lineare e puntuale	Rete telecomunicazioni	TIM	Presenza di parallelismo ed attraversamento con il tracciato in progetto	Interrata ed aerea

Analisi delle interferenze

Le interferenze censite sono state analizzate e risolte in base all'esperienza acquisita dai professionisti incaricati del presente progetto nella risoluzione delle usuali problematiche per lavori simili. Similmente si è tenuto conto delle indicazioni e prescrizioni forniteci dagli enti gestori e dalle indicazioni normative vigenti in materia di intersezioni e parallelismi tra infrastrutture territoriali.

L'analisi delle singole interferenze ha consentito di definire in primo luogo se:

- gli interventi di risoluzione fossero da includere, per tipologia e competenza, all'interno delle lavorazioni a farsi;
- i medesimi interventi fossero, piuttosto, da imputare agli enti gestori, a cui ovviamente si dovrà corrispondere il relativo onere, in quanto non strutturalmente connessi all'opera o di mero piccolo spostamento di linea.

Risoluzione delle interferenze

Gli interventi che si renderanno necessari per risolvere i casi di interferenza con i sottoservizi presenti, saranno eseguiti in conformità alle disposizioni delle aziende di gestione del servizio ed alle loro specifiche costruttive e secondo le seguenti indicazioni:

- Nei casi di parallelismi, e di attraversamenti con tubazioni adibite a usi diversi, gli interventi che si renderanno necessari per risolvere i casi di interferenza saranno eseguiti in conformità alla normativa vigente, oltre che alle disposizioni delle aziende di gestione del servizio ed alle loro specifiche costruttive. In particolare, si prevede che, giunti in prossimità del sottoservizio con lo scavo in trincea eseguito a macchina da monte e da valle, si sospenderà l'esecuzione dell'attività meccanizzata e si

procederà alla messa a nudo del sottoservizio o del manufatto manualmente. Si dovrà pertanto far retrocedere l'escavatore per permettere l'accesso allo scavo ai lavoratori in sicurezza; si procederà quindi a scoprire con cautela il sottoservizio ed alla messa in sicurezza dello stesso, mediante idonee protezioni e puntellazioni durante il periodo di apertura degli scavi. Una volta ultimate le operazioni in progetto si provvederà a ripristinare la preesistenza con idoneo rivestimento della tubazione. In caso di rotture accidentali dei sottoservizi interferenti, si dovrà procedere alla riparazione degli stessi, in accordo con quanto richiesto dall'Ente gestore del sottoservizio, prima della posa delle nuove tubazioni.

- Nei casi in cui bisogna prevedere lo spostamento di sottoservizi interferenti con le opere in progetto – Per la risoluzione di tali interferenze, accertate a mezzo di preventivi scavi di saggio, si prevede lo spostamento del sottoservizio in accordo con quanto richiesto dall'Ente gestore dello stesso prima della posa dei manufatti in progetto.
- Durante l'esecuzione dei lavori si garantirà all'utenza, per quanto possibile, la continuità del servizio idrico e fognario, salvo l'interruzione temporanea degli stessi.

Durante le lavorazioni, che richiedono l'impiego di mezzi meccanici con occupazione di strade pubbliche, si garantirà l'accessibilità alle proprietà private limitrofe, secondo le esigenze dei proprietari, nonché la parziale agibilità delle viabilità urbane interessate, ove possibile. Si prevedranno, dunque, degli appositi percorsi integrati con le opere a farsi e l'organizzazione del cantiere permetterà, ove possibile, l'accessibilità delle unità immobiliari attraverso una parzializzazione delle recinzioni anche con percorsi temporanei.

Le problematiche interferenziali analizzate e risolte sono quelle relative alle opere a farsi nella loro consistenza materica e "a lavori finiti", ossia relativi agli impianti e manufatti a farsi interferenti con quelli esistenti. Particolare rilevanza, inoltre, rivestono quelle interferenze delle opere in quanto "cantiere", che potrà interferire con le attività esercite nell'ambito di intervento, oltre che con le ovvie interferenze di tipo viabilistico che verranno tutte trattate e risolte nell'ambito degli elaborati in materia.

PIANO DI COORDINAMENTO

L'impresa appaltatrice dei lavori dovrebbe sinteticamente:

- effettuare una disamina tecnica preventiva sulla situazione dell'area rispetto a: attraversamenti di linee elettriche aeree o di cavi sotterranei, fognature, gas, acquedotti;
- realizzare le opere impiantistiche di pertinenza, previa esecuzione degli scavi (per la rimozione del materiale di riporto) completando le operazioni di rinterro e permettendo la contemporanea realizzazione delle opere di pertinenza AQP (installazione di pozzetti di ispezione, chiusini ecc.: a quote condivise) e gli eventuali interventi manutentivi di pertinenza di altri Enti o aziende (es. E-distribuzione, 2iRetegas, gestori rete internet, pubblica illuminazione ecc.);
- procedere alla realizzazione delle opere di completamento (pavimentazioni, allestimenti ecc.).

Procedendo con questo sistema si elimineranno i rischi derivanti dalle interferenze tra le lavorazioni delle diverse imprese

Oria, Dicembre 2023

I PROGETTISTI

Ing. Ruggero Serrano

Ing. Vincenzo Pescatore

Ing. Andrea Potì

Ing. Enrico Tommasi
